

VERBALE NR.57 DEL 30/12/2019 approvato nella seduta del 16/01/2020

L'anno 2019, il giorno 30 del mese di dicembre, previa convocazione prot. nr. 876 del 23/12/2019 si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino per discutere e deliberare sui seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1) Approvazione atto di indirizzo per l'anno 2020 – obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e perseguimento della trasparenza amministrativa.

2) Varie ed eventuali.

Alle ore 18:20 sono presenti i Consiglieri Vincenzo ZIGARELLA, Francesco MONACO, Carmine FASULO, Giovanni ACERRA, Antonio AQUINO, Gennaro BUONOPANE, Claudio CASALINO, Patrizio CIASULLO, Angelo IANNICIELLO.

I Consiglieri Regina ARGENIO e Brunella RECINTO hanno rispettivamente comunicato l'impossibilità a partecipare alla odierna seduta di Consiglio.

PUNTO 1

Prende la parola il Consigliere Segretario Francesco MONACO ed illustra le necessità sopravvenute al fine di provvedere ad adeguare il Piano della Trasparenza e dell'Anticorruzione. Infatti, da una lettura del bilancio previsionale 2020 si è ravvisata la volontà del Consiglio di perseguire una migliore trasparenza dell'azione prodotta dallo stesso Consiglio. Lo stesso Segretario ha pertanto riassunto tali obiettivi nell'**ATTO DI INDIRIZZO PER L'ANNO 2020 -PROPOSTA** che di seguito viene trascritto.

“Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino, ai fini di rendere ancor più efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 18/12/2019 ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 2020 che ha dettato gli indirizzi programmatici che il Consiglio intende perseguire nel prossimo anno.

Pertanto, essendo stati dettati gli indirizzi politici e programmatici per il nuovo anno, occorre condividere, elaborare e deliberare il documento che riassume gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e perseguimento della trasparenza amministrativa in conformità a quanto disposto dall'art. 1 co. 8 L 190/2012 così come novellato dal D.Lgs 97/2016 e dalle indicazioni fornite da ANAC.

Tali obiettivi rappresentano il contenuto sostanziale per l'adeguamento del PTPC 2020 – 2022 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'ente attraverso una pianificazione delle attività e degli scopi.

L'Ordine dovrà pianificare la propria strategia attraverso le seguenti macro-attività:

- 1) Rafforzamento del sistema di formazione professionale continua offerto agli iscritti;*
- 2) Rivisitazione del sistema di individuazione dei professionisti per incarichi su richiesta di terzi con revisione del Regolamento approvato e delle macrocategorie professionali esistenti;*
- 3) Promozione di ulteriore trasparenza delle attività dell'Ordine attraverso una maggiore condivisione delle attività con i propri stakeholders;*
- 4) Miglioramento del flusso informativo tra il Consiglio e il RPCT (Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza) e del coinvolgimento del Consiglio nella predisposizione delle misure preventive e di monitoraggio;*
- 5) Rifazione sito web ed adeguamento alla normativa esistente;*
- 6) Riorganizzazione interna degli uffici e redistribuzione delle attività sulla base delle competenze e professionalità di ciascuno incrementando contestualmente il livello di competenza del personale di segreteria in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tramite appositi incontri dedicati organizzati anche dal Consiglio Nazionale Ingegneri;*
- 7) Implementazione di procedure e regolamenti interni finalizzati alla gestione dell'Ente tale da assicurare il rispetto della norma sulla Trasparenza;*
- 8) Proseguire nell'attuazione degli adempimenti obbligatori previsti per Pubbliche Amministrazioni quali la nomina del Data Protection Officer, del Responsabile per la Transazione al Digitale, del Difensore Civico per il Digitale.*

Dato il fondamentale supporto del CNI, che si è esplicitato attraverso molteplici iniziative (divulgazione delle novità normative o prassi operative, organizzazioni di incontri formativi, risoluzioni di quesiti specifici), l'Ordine degli Ingegneri di Avellino, a seguito delle elezioni e del successivo insediamento e della successiva immediata nomina del nuovo RPCT, in continuità con quanto fatto dal Consiglio precedente, ha mantenuto la volontà di continuare ad aderire al doppio livello di prevenzione consistente nella condivisione in continuità delle tematiche anticorruzione e trasparenza con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (d'ora in poi CNI) e

nell'adeguamento ai precetti secondo Linee Guida e istruzioni fornite a livello centrale e implementate a livello locale in considerazione delle proprie specificità e del proprio contesto, sia organizzativo che di propensione al rischio in quanto strumento fondamentale per l'interpretazione e la conseguente applicazione di questa complessa normativa.

Di seguito si descrivono in dettaglio i punti sopra elencati.

PUNTO 1

Rafforzamento del sistema di formazione professionale continua offerto agli iscritti

Il rafforzamento del sistema di formazione professionale continua, rappresenta una delle principali attività istituzionali dell'Ordine, che si intende promuovere garantendo alti livelli di didattica, correttezza nelle procedure di individuazione dei soggetti che erogano la formazione, massima diffusione dei corsi accreditati nonché la corretta attestazione della partecipazione degli iscritti in un'ottica di contenimento dei costi.

Il rafforzamento dovrà avvenire mediante:

- *Ampliamento dell'offerta formativa promuovendo eventi formativi per tutti i settori di specializzazione con adeguata divulgazione sul sito internet istituzionale, sollecitando anche gli iscritti a formulare proposte formative (attraverso il proprio sito istituzionale e durante tutte le occasioni di confronto con i propri iscritti);*
- *L'esecuzione di controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti, successivi allo svolgimento di un evento formativo; il campione valutato deve essere pari almeno al 5% dei ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO;*
- *L'effettuazione di controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli "enti terzi" autorizzati dal CNI all'erogazione della formazione, operanti sul territorio di pertinenza dell'Ordine. Tale attività sarà svolta compatibilmente con le indicazioni fornite, a livello nazionale, dal CNI.*

PUNTO 2

Rivisitazione del sistema di individuazione dei professionisti per incarichi

La scelta di nominativi da fornire alle Amministrazioni esterne richiedenti avviene attraverso l'inoltro di elenchi di professionisti iscritti. L'ordine ha approvato un nuovo regolamento che non è mai andato in vigore restando in essere più liste di professionisti. Si deve provvedere con la revisione del regolamento approvato ed il riordino di tale adempimento.

PUNTO 3

Promozione di ulteriore trasparenza delle attività dell'Ordine attraverso una maggiore condivisione delle attività con i propri stakeholders.

L'Ordine, ritenendo la trasparenza il fattore predominante nella prevenzione di fenomeni di opacità, corruzione e corruzione, ha da sempre posto in essere un dialogo ed un'interazione continuativa con i propri stakeholder, rappresentati principalmente dagli iscritti.

A tal proposito l'Ordine mantiene costantemente aggiornato il proprio sito istituzionale, inserendo tempestivamente tutte le attività svolte e pianificate, nonché i propri profili facebook e twitter che si sono rivelati canali apprezzati dal proprio pubblico di riferimento.

Parimenti l'Ordine organizza con cadenza annuale l'Assemblea degli iscritti, durante la quale il Consiglio relazione dell'attività svolta e fornisce informazioni, preventive e consuntive, sullo stato patrimoniale ed economico dell'ente.

Con la finalità di ulteriormente rendere conoscibili le attività, l'Ordine deve garantire una ulteriore trasparenza adottando le seguenti azioni:

- *Monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti con maggior frequenza possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione. Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui futuri PTPC o aggiornamenti;*

- *Predisposizione della "Carta dei servizi" ed aggiornamento annuale.*

PUNTO 4

Miglioramento del flusso informativo tra il Consiglio e il RPCT

Il Consiglio deve farsi parte attiva non solo nella predisposizione della politica anticorruzione ma anche nel monitoraggio dell'ottemperanza dell'Ente. A tal riguardo, l'Ordine deve intraprendere le seguenti azioni:

- *Richiedere al RPCT la predisposizione di 2 report annuali, con cadenza semestrale, sulle situazioni atipiche, se esistenti;*

- *Prevedere per ogni riunione del Consiglio, uno specifico punto all'Ordine del giorno - a cura del RPCT - in cui si forniscano informazioni inerenti le tematiche di trasparenza e misure preventive;*

• *Prevedere la trasmissione tempestiva al RPCT di tutte le delibere di consiglio aventi ad oggetto, direttamente o indirettamente, le aree di rischio tipiche, e in particolare le aree afferenti agli acquisti e al conferimento degli incarichi.*

PUNTO 5

Adeguamento sito web

Avendo risolto il rapporto esistente con il gestore del sito web dell'Ordine, il Consiglio è nelle condizioni di adeguare il sito istituzionale al fine anche di conformarlo con apposito certificato digitale https a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) per una corretta e trasparente navigazione da parte degli utenti.

L'Ordine dispone del proprio sito web istituzionale attraverso il quale fornisce tutta una serie di informazioni e servizi ai propri iscritti. Nel corso degli ultimi anni, il sito web non è stato più aggiornato in quanto esisteva un contenzioso con il precedente fornitore che, di fatto, impediva alcun aggiornamento.

Avendo risolto il rapporto esistente con il gestore del sito web dell'Ordine, il Consiglio è nelle condizioni di adeguare il sito istituzionale al fine anche di conformarlo con apposito certificato digitale https a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) per una corretta e trasparente navigazione da parte degli utenti.

Il corretto utilizzo del sito web che sfrutta al meglio le opportunità messe a disposizione dalle più moderne tecnologie informatiche è strumento indispensabile per la compiuta realizzazione della "amministrazione trasparente".

In virtù di ciò, il Consiglio ha previsto di ristrutturare interamente il sito web ed arricchirlo di servizi nuovi, in maniera tale che, lo stesso, diventi per molti aspetti la prima interfaccia dell'Ordine nella comunicazione con i propri iscritti.

PUNTO 6

Riorganizzazione interna degli uffici e redistribuzione attività sulla base delle competenze e professionalità.

Al fine di adeguare gli uffici, si propone che la riorganizzazione interna avvenga su quattro livelli:

- *Riorganizzazione dell'ente finalizzata a una redistribuzione più efficace degli incarichi e delle attività;*
- *Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nell'osservanza della normativa anticorruzione;*
- *Stanziamiento di somme finalizzate ad assicurare le attività di ottemperanza normativa;*
- *Rafforzamento dei controlli sulle aree ritenute "sensibili" dalla normativa di anticorruzione*

Sul primo e secondo punto, per consolidare il flusso informativo tra dipendenti e RPCT e attribuire adeguatamente le competenze in tema di trasparenza (con particolare riguardo alla sezione Consiglio trasparente) l'Ordine prevede deve procedere al riordinamento della propria struttura organizzativa.

Tale riordinamento implica una o più delle seguenti azioni:

- *chiara individuazione dell'attività svolta da ciascun ufficio e indicazione del soggetto responsabile (revisione organigramma e mansionario);*
- *chiara divulgazione dell'organizzazione e dei ruoli di ciascuno all'interno dell'ente, mediante ordini di servizio;*
- *individuazione del soggetto/ufficio responsabile per i procedimenti disciplinari;*
- *relativamente all'adempimento degli obblighi di trasparenza, individuazione delle specifiche attività che ciascun ufficio/persona è tenuto a svolgere e formale comunicazione dello specifico obbligo ai soggetti tenuti come meglio specificato nell'allegato 4 del PTPC.*

Sul terzo punto, si rappresenta che l'Ordine, in concomitanza delle attività poste in essere dal CNI a livello centrale, si sta adeguando alla normativa anticorruzione e trasparenza, procedendo ad investimenti sia in termini economici che in termini di maggiore qualificazione delle risorse umane.

Sul quarto punto, e con specifico riferimento all'area acquisti e conferimento incarichi, l'Ordine deve rafforzare la consapevolezza dei soggetti coinvolti, intervenendo con le seguenti azioni:

• *Specifiche formazione dei soggetti operanti nell'area individuata, che - oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza - devono anche avere confidenza con la normativa in tema di contratti pubblici e con la normativa pubblicitaria che regola l'attività degli Enti Pubblici.*

PUNTO 7

Implementazione di procedure e regolamenti interni finalizzati alla gestione dell'Ente tale da assicurare il rispetto della norma sulla Trasparenza

Relativamente al punto in oggetto, al fine di garantire una maggiore trasparenza dell'Ordine professionale, il Consiglio dovrà decidere di implementare le procedure e i regolamenti interni. In particolare si dovrà incidere sulla riorganizzazione delle procedure relative all'area acquisti e al conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, mediante la predisposizione di criteri analitici dei livelli di servizio.”
Il Consiglio dopo ampia discussione approva gli obiettivi così come descritti nel documento programmatico e li trasmette all'RPTC per l'aggiornamento del Piano.

PUNTO 2

Il Consigliere Casalino chiede al Consiglio di poter inviare una e-mail agli iscritti tramite il Personale di Segreteria al fine di raccogliere le preadesioni per l'organizzazione e avvio dei corsi di abilitazione e rispettiva iscrizioni nei relativi elenchi ministeriali di:

- professionista antincendio;
- tecnico competente in acustica ambientale.

Il Consiglio all'unanimità approva.

Il Segretario informa i Consiglieri che, in occasione della notifica agli enti ed agli iscritti dei provvedimenti di sospensione adottati dal Consiglio di Disciplina Territoriale, molti colleghi hanno manifestato l'inopportunità della pubblicizzazione, avanzando perplessità anche di natura deontologica e privatistica, evidenziato, inoltre, che nelle indicazioni generali per la trattazione dei giudizi disciplinari, diffuse dal CNI, non vengono menzionati tra i destinatari dell'informativa gli iscritti all'Albo, chiede al Consiglio di omettere tale comunicazione agli iscritti. Il Consiglio approva.

Del che è verbale che si chiude alle ore 19:35.

Il presente Verbale è redatto ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento delle attività del Consiglio e, quindi, le determinazioni adottate nella presente seduta del Consiglio sono immediatamente esecutive e valide.

IL SEGRETARIO
(ing. Francesco MONACO)

IL PRESIDENTE
(ing. Vincenzo ZIGARELLA)